

Hitball

Questo sport ricorda le gabbie degli allenatori di calcio Gigi Maifredi e Corrado Orrico, in cui negli anni Ottanta venivano “rinchiusi” i calciatori per migliorare la prontezza di riflessi e il controllo di palla, ma assomiglia anche alla versione moderna del calcetto balneare.

Il professor Luigi Gigante, ideatore dell’hitball, dice che “il bello di questo gioco è che non ci sono pause, né ruoli, né leader, perché si è tutti uguali, i colpi e i tiri sono distribuiti in modo equilibrato e nessuno è mortificato”. L’arbitro non fischia falli e fuorigioco, ma interviene raramente e principalmente per giudicare la durata del possesso di palla.

Questo nuovo sport, a dispetto del nome anglosassone, è italianissimo, essendo nato nelle palestre scolastiche del Piemonte, dove si è rapidamente diffuso dando vita a un campionato di serie A1 e A2.

La **FIHB**, ovvero la **Federazione Italiana Hitball**, possiede anche un sito Internet (www.Hitball.it) dove si possono attingere maggiori informazioni.

Ma che cos’è l’hitball?

Forse è più semplice dire cosa non è: si colpisce coi piedi, ma non è il calcio, si colpisce con le mani, ma non è la pallamano, si respinge con le braccia, ma non è il volley, si può giocare di sponda, ma non è lo squash. Vediamo le regole principali di questo sport, che sta ap-

passionando le scolaresche alla pari degli sport di squadra più noti.

Regole principali

- **Campo di gioco** (10 x 20 m), in cui sono considerate valide anche le pareti e il soffitto (alto 4 metri).
- **Porta** (10 x 2,20 m).
- **Giocatori**: 5 per squadra, di cui tre possono giocare in porta; ogni giocatore non può oltrepassare la metà campo. È possibile anche giocare con squadre miste, non essendovi il contatto fisico.
- **Scopo del gioco**: segnare il maggior numero di reti possibili; ogni rete segnata dalla zona di attacco vale uno, dalla zona di difesa vale due.
- **Possesso di palla di squadra**: non può durare più di 5 secondi, può essere palleggiata, respinta al volo, ma non trattenuta. Ogni giocatore può colpirla una volta nel corso dell’azione.
- **Durata**: 3 tempi da 15’ ciascuno, con due intervalli di 5’, più eventuale supplementare, che si interrompe quando una squadra segna una rete: non esiste il pareggio.
- **Tocco della palla**: difesa: con qualsiasi parte del corpo; attacco: solo con le braccia.



Una partita di hitball.